

In particolare, è diminuito in misura consistente il disavanzo finanziario; l'avanzo di amministrazione è cresciuto, pur senza raggiungere il livello toccato nel 1998 (che la Corte aveva indicato quale segnale di ipofunzionalità dell'apparato); il conto economico si è chiuso con un consistente avanzo (a fronte di disavanzi registrati negli ultimi due esercizi), che ha determinato un pari incremento del patrimonio netto; i residui, sia attivi che passivi, sono risultati in diminuzione.

Tutti segnali che indicano che, nel 2000, è proseguito, per alcuni profili anche accentuandosi, il miglioramento della capacità gestionale dell'Ente, grazie all'efficace impegno posto per realizzare un'azione più sollecita ed efficiente.

Impegno di cui va dato atto all'Enit , peraltro, con l'invito a proseguire con determinazione lungo la linea della funzionalità, continuando, comunque, a sussistere inefficienze e, sotto il profilo più prettamente gestorio, una mole di residui pur sempre consistente.

5.1) *Il rendiconto finanziario*

L'elaborato che segue sub 1F espone le risultanze della gestione finanziaria realizzata dall'ENIT nel 2000 e le pone a raffronto con quelle dei due esercizi immediatamente precedenti.

Mostra il prospetto che anche il 2000 si è chiuso con un disavanzo finanziario (se pur – come già accennato – di importo considerevolmente inferiore a quello riscontrato nel 1998 e nel 1999), determinato, come accaduto negli esercizi a raffronto, dal prevalere delle uscite in conto capitale sulle correlative entrate.

Dal dettaglio riportato nel prospetto 2F, emerge che, tra tali ultime spese, quella di gran lunga più rilevante (63,7%) anche per il 2000, ha riguardato la liquidazione dell'indennità di anzianità al personale cessato dal servizio.

Il prospetto 1F evidenzia che, comunque, pur in presenza del detto disavanzo finanziario – coperto mediante il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 1999 (di 5,1 miliardi) sussiste un sostanziale equilibrio tra le poste di parte corrente.

Quanto alle partite di giro, va rammentato che nei precedenti referti era stata segnalata la non condivisibile prassi di inserire, tra tali partite, gli accreditamenti a favore degli uffici all'estero degli interi importi relativi alle esigenze di spesa di tutto l'esercizio finanziario.

Relativamente alla riscontrata diminuzione nel 2000 (per circa 18,8 miliardi) degli impegni per partite di giro, va dato atto all'Ente di aver recepito in tale esercizio le raccomandazioni più volte formulate dal Collegio dei Revisori dei Conti, di limitare gli accreditamenti degli uffici all'estero alle necessità di un quadrimestre e di procedere al reintegro delle somme accreditate e spese sulla base dei rendiconti di volta in volta presentati dai detti uffici.

La tabella analitica della parte corrente evidenzia la rilevanza che riveste per l'Ente il contributo erariale, l'importo del quale ha costantemente costituito l'entrata di gran lunga più consistente.

La tabella consente, peraltro, anche di accertare che, nel triennio, è andata progressivamente diminuendo la dipendenza finanziaria dell'Ente dal trasferimento

erariale, grazie all'incremento delle entrate provenienti dalla compartecipazione delle Regioni alle iniziative dell'ENIT.

Il dato è tanto più significativo per il 2000, in quanto, in tale esercizio, il contributo statale è rimasto dello stesso importo di quello concesso nel 1999 e la ridotta rilevanza percentuale di tale trasferimento è stata determinata proprio dalla crescita delle entrate di provenienza regionale (+28,90%, rispetto al 1999) e comunale e provinciale (+ 25,60% rispetto al 1999).

Segnale positivo, questo, oltre che sotto il profilo finanziario, sotto quello operativo, dimostrando l'incremento in questione l'accresciuta attenzione e l'aumentato, concreto interesse delle Regioni e degli enti locali alla attività operativa posta in essere dall'ENIT.

Sotto tale profilo, costituisce segnale positivo anche quello dell'incremento del 35,52%, nel 2000, dell'importo delle quote di compartecipazione di privati ad azioni promozionali ³³, che ha fatto sì che, nel 2000, le entrate correnti di provenienza non erariale abbiano costituito circa il 29,1% dell'importo del contributo statale

RENDICONTO FINANZIARIO

1 F		(in milioni di lire)				
<u>ENTRATE</u>	1998		1999		2000	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Correnti	70.374,5	61,6	59.239,3	52,5	61.460,7	63,9
In conto capitale	1.087,6	1,0	53,7	0,1	37,7	0,1
Per partite di giro	42.754,3	37,4	53.438,0	47,4	34.637,5	36,0
Totale	114.216,4	100,0	112.731,0	100,0	96.135,9	100,0
<u>USCITE</u>						
Correnti	71.774,2	60,2	58.766,9	50,5	58.461,8	60,6
In conto capitale	4.610,2	3,9	4.155,3	3,6	3.422,7	3,5
Per partite di giro	42.754,3	35,9	53.438,0	45,9	34.637,5	35,9
Totale	119.138,7	100,0	116.360,2	100,0	96.522,0	100,0
	- 4.922,3		- 3.629,2		- 386,1	

³³ A tale titolo erano stati accertati, nel 1999, 1.442,6 milioni e, nel 2000, 1.955 milioni (ricompresi nel prospetto nell'ambito della voce "entrate non classificabili...")

SPESE IN CONTO CAPITALE

2 F

(in milioni di lire)

<u>SPESE</u>	1998		1999		2000	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
- Acquisto immobili	999,9	21,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	0,0	0,0	405,6	9,8	390,0	11,4
- Acquisto automezzi	0,0	0,0	0,0	0,0	43,7	1,3
- Acquisto mobili e macchine d'ufficio	940,3	20,4	326,3	7,9	261,6	7,6
- Acquisto macchine, impianti, attrezzature	58,8	1,3	250,4	6,0	291,2	8,5
- Acquisto apparecchiature informatiche	204,0	4,4	634,9	15,3	252,2	7,4
- Partecipazioni azionarie	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Depositi a cauzione	0,4	0,0	0,7	0,0	1,8	0,1
- Restituzione depositi versati da terzi	83,4	1,8	42,3	1,0	2,2	0,1
- Indennità' di anzianità al personale cessato	2.324,5	50,4	2.495,0	60,0	2.180,0	63,7
Totale spese c/capitale	4.611,3	100,0	4.155,2	100,0	3.422,7	100,0

ENTRATE E SPESE CORRENTI

3 F

(in milioni di lire)

<u>ENTRATE</u>	1998		1999		2000	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
- Contributi a carico dello Stato	59.100,0	84,0	47.600,0	80,4	47.600,0	77,4
- Trasferimenti Mintur	276,0	0,4	87,4	0,1	87,4	0,1
- Compartecipazioni delle Regioni	8.553,1	12,2	7.843,0	13,2	10.109,8	16,4
- Compartecipazione Comuni e Province	64,5	0,1	151,0	0,3	189,8	0,3
- Vendita beni e servizi	418,4	0,6	679,1	1,1	579,6	0,9
- Redditi e proventi patrimoniali	269,5	0,4	165,4	0,3	180,8	0,3
- Poste corr. e compens. di spese correnti	521,0	0,7	1.215,6	2,1	495,6	0,8
- Entrate non classificabili in altre voci	1.172,1	1,7	1.497,7	2,5	2.217,6	3,6
Totale entrate correnti	70.374,6	100,0	59.239,2	100,0	61.460,6	100,0
<u>SPESE</u>						
- Spese per gli organi dell'Ente	406,6	0,6	400,0	0,7	580,0	1,0
- Oneri per il personale in servizio	23.110,6	32,2	23.802,2	40,5	25.713,1	44,0
- Spese per acquisto beni consumo e servizi	7.985,2	11,1	8.968,4	15,3	9.162,9	15,7
- Spese per prestazioni istituzionali	38.357,4	53,4	23.858,0	40,6	21.017,0	35,9
- Trasferimenti passivi	150,0	0,2	138,2	0,2	180,0	0,3
- Oneri finanziari	72,9	0,1	65,3	0,1	73,2	0,1
- Oneri tributari	1.634,4	2,3	1.364,9	2,3	1.446,3	2,5
- Poste corr. e comp. entrate correnti	6,4	0,0	7,4	0,0	47,3	0,1
- Spese non classificabili in altre voci	50,7	0,1	162,6	0,3	242,0	0,4
Totale spese correnti	71.774,2	100,0	58.767,0	100,0	58.461,8	100,0

Per converso, effetti non certamente positivi ha determinato l'invarianza della misura dell'intervento statale, specie ove si tenga conto (come ha evidenziato l'Ente nella relazione al consuntivo) della crescita dei prezzi dei beni e dei servizi connessi alle attività svolte sul mercato internazionale e del deprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro.

Invarianza, che si sostanzia in una riduzione del contributo, tenuto anche conto della rilevante crescita (dovuta sia all'incremento del numero dei dipendenti che alla dinamica delle retribuzioni) degli oneri per il personale, che hanno assorbito oltre il 50% del finanziamento statale.

Ciò anche se, come già accennato, per un ente erogatore di servizi quale è l'ENIT, almeno parte della spesa per il personale può essere ricondotta tra quella per lo svolgimento dell'attività istituzionale, che viene realizzata proprio attraverso l'impiego del personale, ed, in specie, di quello all'estero.

Quanto sopra per concludere che, in una con lo snellimento della struttura e dell'ordinamento dell'Ente, che in atto pesantemente ostacolano l'attività operativa, occorrerà valutare la possibilità di garantire un'adeguata disponibilità di mezzi finanziari, idoneamente responsabilizzando i vertici politici ed amministrativi, al fine di rendere l'ENIT competitivo con i similari organismi dei Paesi stranieri che si pongono in concorrenza con il nostro sul mercato del turismo.

Va comunque dato atto che pur in presenza dell'ora detta limitatezza delle risorse, l'Ente è riuscito a porre in essere – come accennato nel relativo paragrafo – una attività istituzionale di considerevole consistenza rappresentata, in termini finanziari, dal 35,9% delle spese correnti, senza tener conto dell'apporto del personale dell'Ente, il cui ruolo nell'espletamento della attività operativa è, si è visto, essenziale.

E' a dire che, con la legge finanziaria 2001, è stato aumentato il contributo dello Stato, da 47,5 a 65 miliardi di lire. Aumento che ha consentito all'Ente di prevedere, per il 2001, una incentivazione dell'azione, finalizzando quasi integralmente il maggiore contributo ad investimenti promozionali.

Quanto ai profili più prettamente finanziari dell'attività posta in essere dall'Ente, può osservarsi che nel 2000 l'importo della "spesa per prestazioni istituzionali" è diminuita di 2,8 miliardi rispetto al 1999; diminuzione determinata da quella degli oneri

per la stampa di pubblicazioni e per la pubblicità. Ciò mentre tutte le altre voci di tale posta hanno fatto registrare un aumento (per complessivi 2,5 miliardi).

A quanto risulta dalla relazione del Presidente dell'Ente al consuntivo 2000, la riduzione di cui si è detto sarebbe stata determinata dalla esigenza di reperire risorse finanziarie per procedere alle nuove assunzioni. L'Ente si è così orientato a diminuire, in particolare, le spese per la stampa di pubblicazioni e per la pubblicità, avendo ritenuto che i relativi obiettivi promozionali potessero ugualmente conseguirsi attraverso azioni pubblicitarie da realizzare tramite internet e da parte degli uffici all'estero dell'ENIT ³⁴.

Nel 2000 si è assistito all'incremento (dell'8,2%) delle spese per il personale ³⁵ e (del 3,8%) di quelle generali.

Gli indicatori che seguono, con cui è stata calcolata l'incidenza delle spese di funzionamento (spese per gli organi, per il personale e per l'acquisto di beni di consumo e servizi) sulle spese correnti e quella delle spese istituzionali sulle entrate correnti, confermano quanto si è venuto sinora evidenziato in ordine alla crescita nel 2000, degli oneri generali (confermata dall'incremento del valore del relativo indicatore) ed alla riduzione delle spese per l'attività istituzionale (che ha comportato la diminuzione del relativo indicatore)

Sul punto si rinvia a ciò che è stato già osservato in ordine al ruolo essenziale che svolge il personale per l'espletamento della attività operativa dell'Ente e con riguardo alla specificità delle spese istituzionali che sono state ridotte ed alle ragioni che hanno determinato tale riduzione. Va anche tenuto presente, relativamente alle spese istituzionali, che il dato del 1998 è stato influenzato dall'importo delle risorse finanziarie assegnate all'ENIT per l'azione da svolgere in previsione del Giubileo del 2000.

³⁴ In particolare, si è ottenuta la presenza dell'Italia nei maggiori organi di stampa stranieri, non attraverso l'acquisizione di spazi a pagamento, ma mediante il coinvolgimento della stampa nelle varie iniziative realizzate dalla rete estera

³⁵ L'importo a consuntivo di 25.893 milioni è comprensivo delle spese per le retribuzioni ed i compensi dovuti al personale in servizio in Italia ed all'estero, di cittadinanza italiana ed estera, nonché degli oneri previdenziali ed assistenziali e per sussidi e borse di studio.

**INCIDENZA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO
SULLE SPESE CORRENTI**

(in milioni di lire)

		1998	1999	2000
Spese organi istituzionali	a	407	400	580
Oneri per il personale	b	23.111	23.802	25.713
Spese acquisto beni di consumo	c	7.985	8.968	9.162
Impegni spese correnti	d	71.774	58.766	58.461
Indice (a+b+c)/d		0,44	0,56	0,61

**INCIDENZA DELLE SPESE ISTITUZIONALI
SULLE ENTRATE CORRENTI**

(in milioni di lire)

		1998	1999	2000
Spese per prestazioni istituzionali	a	38.357	23.858	21.017
Entrate correnti	b	70.375	59.239	61.460
Indice a/b		0,55	0,40	0,34

5.2) Il Conto economico

Nelle tabelle che seguono è riassunto il risultato economico dell'esercizio 2000.

CONTO ECONOMICO ENTRATE

(in milioni di lire)

	1998	1999	2000
PARTE PRIMA: Entrate finanziarie correnti			
Titolo I - Entrate contributive			
Cat. 1 - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o iscritti			
Cat. 2 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni			
Titolo II - Entrate per trasferimenti correnti			
Cat. 3 - Trasferimenti da parte dello Stato	59.376,0	47.687,4	47.687,4
Cat. 4 - Trasferimenti da parte delle Regioni	8.553,1	7.843,0	10.109,9
Cat. 5 - Trasferimenti da Comuni e Province	64,5	151,1	189,8
Cat. 6 - Trasferimenti da Enti settore pubblico			
Titolo III - Altre entrate			
Cat. 7 - Vendita beni e servizi	418,4	679,1	579,6
Cat. 8 - Redditi e proventi patrimoniali	269,5	165,5	180,8
Cat. 9 - Poste correttive e compensative spese correnti	521,0	1.215,6	495,6
Cat. 10 - Entrate non classificabili in altre voci	1.172,1	1.497,7	2.217,5
Totale parte prima	70.374,6	59.239,4	61.460,6
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
A) Entrate accertate in precedenti esercizi, di pertinenza dell'esercizio			
B) Produzione e movimenti interni			
C) Trasferimenti attivi in natura			
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:			
- sopravvenienze attive	997,2	845,7	1800,9
- insussistenze passive	829,2	955,0	1215,2
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi			
F) Rivalutazioni immobili			
G) aggiornamento valori mobili			
Totale parte seconda	1.826,4	1.800,7	3.016,1
Totale generale entrate	72.201,0	61.040,1	64.476,7
Disavanzo economico	3.274,5	326,2	
Totale a pareggio	75.475,5	61.366,3	64.476,7

CONTO ECONOMICO USCITE

(in milioni di lire)			
	1998	1999	2000
PARTE PRIMA: Uscite finanziarie correnti			
Titolo I - Spese correnti			
Cat. 1 - Spese per gli organi dell'Ente	406,6	400,0	580,0
Cat. 2 - Oneri per il personale in servizio	23.110,6	23.802,2	25.713,1
Cat. 3 - Oneri per il personale in quiescenza			
Cat. 4 - Spese acquisto beni consumo e servizi	7.985,2	8.968,4	9.162,9
Cat. 5 - Spese per prestazioni istituzionali	38.357,4	23.858,0	21.017,0
Cat. 6 - Trasferimenti passivi	150,0	138,2	180,0
Cat. 7 - Oneri finanziari	72,9	65,2	73,2
Cat. 8 - Oneri tributari	1.634,4	1.364,9	1.446,3
Cat. 9 - Poste correttive e compensative entrate correnti	6,4	7,4	47,3
Cat. 10 - Spese non classificabili in altre voci	50,7	162,6	242,0
Totale parte prima	71.774,2	58.766,9	58.461,8
PARTE SECONDA: Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi			
B) Produzioni e movimenti interni			
C) Trasferimenti passivi in natura			
D) Ammortamenti e deperimenti:			
- immobili	284,3	289,5	304,9
- automezzi mobili e macchine d'ufficio, impianti attrezzature, macchinari	275,0	368,2	1.392,2
E) Svalutazioni e deprezzamenti:			
- deprezzamento beni mobili			
F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza			
G) Quota dell'esercizio per adeguamento fondo indennità anzianità personale	850,0	500,0	500,0
H) Variazioni patrimoniali straordinarie:			
- sopravvenienze passive	185,5	0,1	11,7
- insussistenze attive	2.106,5	1.441,5	1.220,4
I) Entrate accertate nell'esercizio, di pertinenza di successivi esercizi			
Totale parte seconda	3.701,3	2.599,3	3.429,2
Totale generale uscita	75.475,5	61.366,2	61.891,0
Avanzo economico			2.585,7
Totale a pareggio	75.475,5	61.366,2	64.476,7

Il conto economico del 2000 presenta un avanzo che collima con la variazione netta positiva della situazione patrimoniale.

Si è già detto della rilevanza e della significatività di tale avanzo, specie ove si tenga a mente che i precedenti esercizi avevano chiuso in disavanzo, anche rilevante (come è stato per il 1998).

5.3) La situazione patrimoniale

Le tabelle che seguono espongono la consistenza degli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'Ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVITA'

(in milioni di lire)			
	31/12/98	31/12/99	31/12/00
ATTIVITA'			
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Contabilità speciale presso Tesoreria Unica	18.558,8	26.591,3	13.279,8
	18.558,8	26.591,3	13.279,8
RESIDUI ATTIVI			
Crediti verso lo Stato ed altri Enti	22.871,0	13.590,4	8.629,5
Crediti diversi	469,5	588,0	399,1
Residui attivi uffici ENIT estero	3.058,2	3.203,2	3.750,2
Crediti per interessi attivi	0,0	0,0	0,0
Depositi cauzionali	122,5	121,0	122,8
	26.521,2	17.502,6	12.901,6
INVESTIMENTI MOBILIARI			
Quota partecipazione Convention Bureau Italia	135,0	135,0	135,0
	135,0	135,0	135,0
IMMOBILI E BENI DI USO DUREVOLE			
Immobili in Italia	9.007,7	9.139,4	9.652,6
Immobili all'estero	469,3	509,1	509,1
Beni di uso durevole	9.477,0	9.648,5	10.161,7
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE			
Automezzi	62,6	46,8	43,7
Mobili e macchine d'ufficio	1.788,0	2.450,0	3.739,0
Impianti attrezzature e macchinari	322,2	360,4	457,1
	2.172,8	2.857,2	4.239,8
DIVERSI			
Biblioteca, artigianato, cineteca e fototeca	259,5	259,5	259,5
	259,5	259,5	259,5
TOTALE ATTIVITA'	57.124,3	56.994,1	40.977,4
DEFICIT PATRIMONIALE			
TOTALE A PAREGGIO	57.124,3	56.994,1	40.977,4

SITUAZIONE PATRIMONIALE PASSIVITA'

(in milioni di lire)			
	31/12/98	31/12/99	31/12/00
<u>PASSIVITA'</u>			
1) RESIDUI PASSIVI			
Debiti verso lo Stato	3.123,5	3.677,1	3.067,0
Debiti verso fornitori	2.336,3	2.892,5	2.327,6
Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	29.505,6	29.244,9	12.202,9
Debiti diversi	2.836,7	3.699,4	3.410,0
Residui per spese commissioni bancarie	2,3	2,5	0,6
Depositi cauzionali	82,6	58,7	30,9
	37.887,0	39.575,1	21.039,0
3) FONDI DI ACCANTONAMENTO			
Fondo liquidazione indennità anzianità al personale	14.080,1	12.085,6	10.405,6
	14.080,1	12.085,6	10.405,6
4) POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO			
Fondi di ammortamento:			
Fondo ammortamento immobili	2.518,3	2.807,8	3.112,6
Fondo ammortamento automobili mobili e macchinari	719,3	932,9	2.241,8
	3.237,6	3.740,7	5.354,4
TOTALE PASSIVITA'	55.204,7	55.401,4	36.799,0
PATRIMONIO NETTO	1.919,6	1.592,7	4.178,4
TOTALE A PAREGGIO	57.124,3	56.994,1	40.977,4

L'incremento, nel 2000, del patrimonio netto coincide con l'avanzo economico dell'esercizio.

Le più rilevanti, per valore, delle poste delle attività sono costituite da quelle della disponibilità liquida presso la Tesoreria unica e dei residui attivi, entrambe, peraltro, in considerevole flessione nel 2000.

Al riguardo va dato atto all'Ente della costante, considerevole flessione della mole dei residui attivi (diminuiti di oltre 13 miliardi nel triennio).

La constatazione, peraltro, che l'importo complessivo dei residui 2000, (12.901 milioni), è costituito per 7.228 milioni da residui attivi della gestione di competenza, e, per circa 5.673 milioni, da residui provenienti da esercizi pregressi, induce a raccomandare all'Ente di proseguire lungo la linea intrapresa, come visto, con efficacia, di una riduzione della massa dei residui e di attenersi alle indicazioni più volte formulate dal Collegio dei Revisori dei conti ³⁶ in ordine all'impropria collocazione tra i residui attivi delle disponibilità ³⁷ esistenti, alla chiusura dell'esercizio, presso istituti

³⁶ Nelle relazioni ai consuntivi

³⁷ Per 3.750 milioni circa, nel 2000

bancari all'estero su conti correnti intestati alle delegazioni dell'ENIT (finalizzate a pagamenti da effettuare a fronte di impegni assunti nel 2000) ³⁸.

Pure i residui passivi risultano considerevolmente diminuiti nel 2000 (di oltre 18.500 milioni). Come mostra il prospetto, i più rilevanti, per importo complessivo, dei pagamenti effettuati nel corso del 2000, hanno riguardato le spese per prestazioni istituzionali.

Segnale, quindi, anche questo, positivo, evidenziando lo stesso la maggiore attenzione posta dall'Ente ai profili più prettamente gestionali e l'efficacia dell'impegno applicato. Ciò, pur se, anche in questa occasione, va ribadita la raccomandazione sopra formulata, tenuto anche conto che, dei 21.000 milioni di residui passivi, circa 12.800 sono relativi alla gestione di competenza dell'esercizio.

Nell'attivo della situazione patrimoniale, alla voce investimenti mobiliari, figura, anche per il 2000, la posta di 135 milioni, costituente la quota di partecipazione dell'ENIT al "Convention Bureau Nazionale Italia s.r.l." (di cui si è ampiamente riferito nelle precedenti relazioni). Ciò in quanto l'Ente non è riuscito a recedere da tale società (così come deciso dal Consiglio di Amministrazione dell'ENIT con la deliberazione n. 1/98 del 15 gennaio 1998), in quanto "tutti gli sforzi tesi alla cessione di quote a terzi e ad ottenere un anticipato scioglimento della società sono risultati infruttuosi" ³⁹

Il Collegio dei Revisori ha segnalato ⁴⁰ che i dati relativi agli immobili trovano rispondenza nell'apposito "registro inventario" e che l'Ente ha provveduto ad una completa rilevazione di tutti i beni mobili acquistati nel biennio 1999-2000. Per ciò che concerne, invece, l'inventario dei beni mobili acquisiti negli esercizi anteriori, l'Ente ha solo provveduto ad informatizzare il relativo inventario su di una base prevalentemente documentale ⁴¹ senza un riscontro oggettivo della concreta dislocazione dei beni inventariati.

Anche in questo caso la Corte, nel dare atto all'Ente dell'impegno profuso per l'inventariazione dei beni mobili e per ovviare ai numerosi inconvenienti

³⁸ Nella relazione tecnica al consuntivo 2000, l'Ente osserva che gli importi in questione, residuali rispetto ai trasferimenti valutari effettuati in favore degli uffici periferici (ed imputati alle partite di giro) costituiscono un residuo meramente temporaneo, in attesa della rendicontazione delle relative spese.

³⁹ Così come l'Ente ha comunicato con nota n. 1594 del 27 aprile 2001.

⁴⁰ Nella relazione al consuntivo

⁴¹ Basata, cioè, sui dati rinvenuti sui registri e sui buoni di carico e scarico

che erano stati segnalati per il passato dal Collegio, deve, facendo proprie le raccomandazioni dell'organo di controllo interno, sollecitare l'esecuzione di un'attenta ricognizione dei vari beni e l'eliminazione anche degli inconvenienti e degli errori che il Collegio ha riscontrato analizzando l'inventario informatizzato dei beni acquisiti anteriormente al 1999.

5.4) La situazione amministrativa

La situazione amministrativa dell'esercizio 2000 è riassunta nel prospetto che segue, che evidenzia anche i dati relativi agli esercizi 1998 e 1999.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)						
	1998		1999		2000	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		14.691,5		18.558,7		26.591,3
Riscossioni:						
in c/competenza	89.714,3		106.091,0		88.907,5	
in c/ residui	14.012,9	103.727,2	15.658,7	121.749,7	11.643,7	100.551,2
Pagamenti:						
in c/competenza	84.367,9		97.446,2		83.645,1	
in c/ residui	15.492,1	99.860,0	16.270,9	113.717,1	30.217,6	113.862,7
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		18.558,7		26.591,3		13.279,8
Residui attivi:						
degli esercizi precedenti	2.019,2		10.862,5		5.673,2	
dell'esercizio	24.502,0	26.521,2	6.640,1	17.502,6	7.228,4	12.901,6
Residui passivi:						
degli esercizi precedenti	3.116,3		20.661,1		8.162,0	
dell'esercizio	34.770,6	37.886,9	18.914,0	39.575,1	12.876,9	21.038,9
Avanzo (+) o disavanzo (-) d'amministrazione		7.193,0		4.518,8		5.142,5

Mostra il prospetto come, nel 2000, la consistenza di cassa sia diminuita, per effetto del prevalere dei pagamenti sulle riscossioni e che, tuttavia, e nonostante la consistente riduzione dei residui attivi, l'avanzo di amministrazione sia aumentato, sia pur non in misura significativa, per effetto, sostanzialmente, della diminuzione dei residui passivi.

6) Conclusioni

In questa sede vanno richiamate le considerazioni più volte formulate dalla Corte nei propri referti sull'esigenza di una ampia rimeditazione della disciplina recata dalle leggi n. 292/1990 e n. 203/1995, rivelatasi troppo dettagliata, rigida e ridondante e che ostacola la realizzazione di un'azione efficiente ed efficace e la costruzione di un apparato snello e duttile, in specie per ciò che attiene alla rete all'estero.

Va anche ribadita l'osservazione che, pur in mancanza di un organico intervento legislativo, essenziale ai fini di cui ora occupa potrebbe rivelarsi l'adozione del regolamento governativo di riordino, previsto, sin dal 1995, della legge n. 203.

Nelle more di un intervento legislativo o governativo, l'Ente si è comunque attivato per un aggiornamento, nell'ambito delle proprie attribuzioni, dell'ordinamento dell'ENIT, rimodulando lo Statuto e la principale normativa regolamentare.

Pur nella limitatezza delle risorse, l'Ente ha comunque attuato nel 2000 una vasta azione in tutti i settori di competenza. Attività operativa che potrà risultare incrementata nel 2001, grazie all'aumento del contributo erariale.

Sotto il profilo più prettamente gestorio, va dato atto del miglioramento della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente e della consistente riduzione della mole dei residui sia attivi, che passivi.

L'Ente dovrà comunque attivarsi per un ulteriore smaltimento della massa dei residui e per prevenirne l'accumularsi, per l'eliminazione delle inefficienze che tuttora sussistono con riguardo sia all'attività amministrativa, che a quella operativa, per il definitivo recepimento della disciplina normativa sulle funzioni e le responsabilità dirigenziali e per completare il lavoro già realizzato nell'inventariazione dei beni mobili, attraverso un'attenta ricognizione dell'esistente, così come ha suggerito il Collegio dei Revisori dei Conti.

APPENDICE

Gli indicatori che seguono – come di consueto – sono stati elaborati allo scopo di fornire un quadro della capacità di previsione degli Organi di amministrazione dell'Ente ed evidenziano gli scostamenti riscontrati tra previsioni iniziali ed assestate di entrata e di spesa e gli accertamenti e gli impegni.

ENTRATA

(in milioni di lire)

		1999	2000
Previsione iniziale*	a	56.317.190	53.197.650
Previsione dopo le variazioni		65.654.924**	65.454.990
Accertamenti*	b	59.293.095	61.494.372
Indice c/b		0,90	0,94
Indice c/a	c	1,05	1,16

* Gli importi sono al netto delle partite di giro.

** Comprensive dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 1998, per milioni 3.922.890.

Dai dati sopra riportati emerge - ove si tenga a mente che il valore ottimale dell'indice come sopra calcolato è pari ad uno – che, sia nel 1999, che, in misura superiore, nel 2000, gli accertamenti sono risultati inferiori, rispetto alle previsioni definitive.

SPESA

(in milioni di lire)

		1999	2000
Previsione iniziale*	a	56.317.190	53.197.650
Previsione dopo le variazioni		65.654.924**	65.454.990
Accertamenti*	b	62.922.248	61.884.528
Indice c/b		0,95	0,94
Indice c/a	c	1,11	1,16

* Gli importi sono al netto delle partite di giro.

** Comprensive dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, al 31 dicembre 1998, per milioni 3.922.890.